

DIRITTO D'AUTORE

Musica, arte, giornalismo e poesia: così la tecnologia del bitcoin salva la cultura

Due start up italiane hanno sviluppato una piattaforma per i registrare con tecnologia blockchain qualsiasi tipo di contenuto o progetto per evitare furti d'idee e tutelare la proprietà intellettuale

di Flavia Gamberale Fraticelli

Non solo criptovalute

Non solo tecnologia che rende possibile lo scambio di monete virtuali. Il blockchain può prestarsi anche ad altri utilizzi. Come ad esempio la tutela della proprietà intellettuale di una qualsiasi opera, sia essa un quadro, un libro, una scultura o anche solo un progetto in attesa di brevetto. Lo sa bene Massimo Morbiato, Ceo di Ez Lab, che da qualche giorno insieme alla start up di web reputation Noima ha messo in piedi una piattaforma che si occupa proprio di questo: certificare l'origine di documenti e manufatti tramite il blockchain.



Il sito si chiama certo.legal e consente a chiunque, previo pagamento di una tariffa, di registrare i propri elaborati. Questi vengono schedati su migliaia di server e così non possono poi più essere soggetti a modifica o a furto.

- 1 Non solo criptovalute >
- 2 I limiti della legislazione italiana >
- 3 Il primo test ad Arte Padova >
- 4 Fake news e cyberbullismo >
- 5 Alleanze strategiche >
- 6 Leggi le altre schede >



I limiti della legislazione italiana

“Certamente questo sistema non vale ancora ai fini giuridici per certificare la proprietà intellettuale, ma sicuramente è molto utile in sede giudiziaria, in caso di contenzioso, per provare l'origine di un'opera”, spiega Massimo Morbiato, a capo di EzLab, start up padovana che ha progettato la rete blockchain di certo.legal, “A ogni documento viene, infatti, associato un codice immutabile. Ciò significa che se ho registrato la mia opera sul sito e qualcuno successivamente mi ruba il progetto e lo brevetta, io posso andare dal giudice e dimostrare che quello stesso elaborato proviene da me”.

Per il momento la legislazione italiana non contempla il blockchain come sistema di certificazione della proprietà intellettuale. Tuttavia gli ideatori di certo.legal si aspettano che le cose cambino nel giro di poco tempo e che si crei una nuova giurisprudenza in materia. “Stiamo aspettando i primi contenziosi legali”, aggiunge Morbiato.



Il primo test ad Arte Padova

La piattaforma è stata inaugurata neanche una settimana fa ma vanta già alcuni clienti, tra cui due note organizzazioni fieristiche, Arte Padova ed Arte Genova, che a novembre utilizzeranno certo.legal per tracciare tutte le opere d'arte in mostra durante i loro eventi espositivi. La rete blockchain potrà essere utilizzata anche per ricostruire i passaggi di proprietà di un quadro o di una scultura. In questo modo saranno tutelati sia gli autori che gli acquirenti anche con l'obiettivo di evitare future ed eventuali operazioni di contraffazione.



Fake news e cyberbullismo

Ma il blockchain può servire anche per smascherare gli autori di notizie bufala oppure per contrastare il cyberbullismo. I contenuti sospetti che si incontrano su social e siti internet possono essere infatti fotografati e registrati su certo.legal per poi essere utilizzati contro gli autori, sia in sede legale che non. “Questa può essere un'altra delle funzioni della nostra piattaforma”, sottolinea Morbiato.



Alleanze strategiche

A capo del progetto Certo.legal ci sono due start up, la veneta Ez Lab e Noima, che si sono alleate per applicare il blockchain alla tutela dei contenuti. Ez lab già lavora nel campo degli open data e ha recentemente creato un software in grado di tracciare i prodotti alimentari attraverso la tecnologia blockchain, conquistando un finanziamento di 100mila euro del fondo americano SVG Thrive Fund, che ha fatto il suo ingresso nel capitale della società con una quota del 5%.



Parallelamente al settore dell'agri food, la start up veneta con certo.legal ha voluto sperimentare la tecnologia blockchain in altro ambito, alleandosi con Noima che si occupa di web reputation e ha già un suo nutrito parco clienti a cui proporre i servizi della piattaforma. In attesa che il mercato decolli.